

Toba60
Maggio 13, 2026

NAVE DA CROCIERA PROVENIENTE DAGLI INFERI? UN' ALTRA BUFALA PIENA DI VIRUS PER I VACCINATI RIMASTI ANCORA IN VITA

Leggete attentamente il servizio, non è una bufala, è tutto vero..... ma non per tutti 😞

Nave da crociera proveniente dagli inferi

L'evento di questi giorni, che vede protagonisti la nave da crociera Hondus e l'epidemia di hantavirus, presenta una serie di dettagli che, se opportunamente messi in relazione, potrebbero fornire un'interpretazione simbolica molto inquietante. Innanzitutto, consultando le crociere offerte dal gestore della nave, si nota che tutte prevedono itinerari di durata compresa tra gli 8 e i 13 giorni, ma esclusivamente tra la Patagonia argentina e l'Antartide.



La nave da crociera al centro dell'attenzione ha intrapreso un itinerario del tutto fuori dal comune, attraversando l'intero Atlantico per raggiungere Capo Verde. Si è trattato di un viaggio appositamente organizzato da una nave che è stata la prima al mondo della Classe 6 polare e che, come la definisce la compagnia di navigazione sul proprio sito web, è «un'imbarcazione innovativa progettata specificamente per un'esplorazione immersiva dell'Antartide». È stato quindi molto insolito il salto dall'altra parte del mondo, in terre africane, di una nave costruita unica ed esclusivamente per le latitudini antartiche. La nave da crociera è salpata il 1° aprile 2026 e doveva arrivare il 3 maggio a Capo Verde. Per coincidenza, esattamente 33 giorni di traversata.

Questo giornale ha già pubblicato alcuni miei articoli (alle 12:33 – Alerta Digital) in cui commentavo il

significato simbolico del numero 33 in eventi di estrema importanza come il blackout elettrico, la crisi del coronavirus e i vaccini. Tutto sembra indicare che la pianificazione e l'organizzazione dell'evento possano essere state opera dei capi delle logge massoniche di 33° grado, che sono coloro che tirano le fila del mondo. Questi sono, in ultima analisi, servitori delle forze oscure e luciferine a cui rendono culto.

Hantavirus: un incubo a bordo (In Spagnolo) (Ma guarda un po'hanno scritto un libro sull'hantavirus prima ancora della sua comparsa 😊

La nave è salpata dalla capitale della provincia argentina della Terra del Fuoco (Ushuaia) e il regno del fuoco non è altro che l'inferno dove furono gettati Lucifero e i suoi accoliti dopo la ribellione contro Dio. Ushuaia è un termine derivato dalla lingua originaria yagán: ush ("in fondo") e uaia ("baia" o "insenatura"), e significa "baia profonda", "baia in fondo". Una baia così profonda da arrivare all'altro capo del mondo, dove inizierebbe l'aldilà.

Inoltre, il nome della nave, Hondius, suona foneticamente come «hondo», che significa «profondo». Si tratta di un viaggio negli inferi o all'inferno, secondo la terminologia cristiana, da cui verrebbe portato un qualche elisir infernale, come un virus, per portare a compimento un piano malvagio contro l'umanità. Se consultiamo Wikipedia, ci viene detto che il motto scelto dal suo Comune è: «Ushuaia, fine del mondo, inizio di tutto». Non potrebbe esserci motto migliore per i

globalisti o i creatori del Nuovo Ordine Mondiale; fine del vecchio ordine mondiale e inizio di una nuova era diabolica e luciferina: Nuovo Ordine Mondiale portato dalle forze degli inferi.



Un evento che potrebbe essere stato pianificato deliberatamente e persino annunciato in modo sottile da una delle più grandi streghe del panorama attuale al Met Gala del 2026; Madonna, che come

una Parca (divinità degli inferi nella mitologia romana)

portava sulla testa una sinistra barca, tutta vestita di nero, e che invece della falce con cui veniva raffigurata questa creatura degli inferi, portava curiosamente una barca. Non sappiamo fino a che punto si diffonderà questo virus, ma potrebbe sembrare che l'intero progetto sia andato in fumo con la decisione delle autorità di Capo Verde di non consentire lo sbarco dei passeggeri.

Mi spiego meglio: in questo modo, questo fattore che non sono riusciti a controllare all'ultimo momento ha interrotto il viaggio di 33 giorni (la crociera si è protratta per qualche giorno in più fino alle Canarie) e, per il mondo simbolico in cui si muovono le élite, è essenziale rispettare tutti i simboli da cui traggono la loro forza, altrimenti rischierebbero di vanificare la letale espansione del loro maleficio. Vedremo, ma contestualizzando questi eventi, ciò che risulta rilevante è l'avvertimento dato da Nostro Signore Gesù Cristo in Matteo 24, 7 quando ci parla degli eventi degli ultimi tempi: «Si solleverà nazione contro nazione e regno contro regno; e ci saranno pestilenze, carestie e terremoti in diversi luoghi. E tutto questo sarà l'inizio dei dolori».

Miguel Fernandez Chavarino

Fonte: verdadypaciencia.com & DeepWeb

HANTAVIRUS, PANDEMIE PIANIFICATE E VACCINI PRECONFEZIONATI... LI VEDI?



Ho fatto il vaccino per la polio e gli orecchioni... E poi... vediamo... cos'ho fatto dopo? Ah, sì, poi ho fatto quello per la scarlattina, la pertosse e il morbillo... Poi sono caduto dalle scale!

Charlie Brown

Hantavirus, pandemie pianificate e vaccini preconfezionati

Sta succedendo qualcosa di strano. E se avete seguito la situazione dal 2020, questa storia vi suona già familiare.

Su una nave da crociera si diffonde un virus. Si registrano pochi casi. Tre decessi. L'OMS stessa interviene e dichiara ufficialmente che il rischio per la salute pubblica è «basso». Eppure, nel giro di pochi giorni, in tutto il mondo vengono pubblicati oltre 100.000 articoli al riguardo



Questo non è giornalismo. È una campagna elettorale.

I conti non tornano

Cominciamo dai fatti, perché i fatti contano.

Sono stati segnalati otto casi collegati alla nave da crociera MV Hondius, tra cui tre decessi. In cinque degli otto casi è stata confermata la presenza dell'hantavirus, in particolare del ceppo Andes, l'unica specie nota per avere una trasmissione da uomo a uomo, seppur limitata. Il dottor Tedros dell'OMS ha tenuto una conferenza stampa il 7 maggio, definendo l'accaduto un «grave incidente», ma ha poi affermato che la valutazione del rischio per la salute pubblica a livello globale è bassa.

Ma allora perché tutti i principali mezzi di comunicazione del mondo ne parlano come se fosse la fine del mondo? Anche il dottor Pierre Kory si è posto la stessa domanda. Un suo collega ha monitorato la copertura mediatica e ha contato quasi 100.000 articoli dedicati

all'hantavirus in pochi giorni. Queste le sue parole: «Questi andamenti sono anomali. Perché, con un focolaio così limitato, composto da pochi casi, improvvisamente sta monopolizzando l'attenzione dei media di tutto il mondo? È perché c'è qualcosa che lo sta alimentando».

Ha ragione. E lo schema non è difficile da individuare, se si è disposti a guardarlo.

Ci siamo già passati

Ricordate i primi tempi del COVID? Si è messa in moto la stessa macchina. I media hanno trovato i loro spunti di discussione. Le organizzazioni globaliste sono entrate in scena. L'OMS è diventata l'autorità centrale. La paura è stata alimentata prima ancora che la maggior parte delle persone avesse sentito parlare del virus.

Il COVID ha trasformato radicalmente il nostro modo di vivere come specie umana: non solo il virus in sé, ma anche il modo in cui ha modificato le nostre relazioni, le nostre famiglie, la struttura sociale delle piccole imprese e la governance, in modi che hanno alterato il corso della civiltà.

Ora quegli stessi opinionisti sono tornati.

Deborah Birx, sì, proprio la signora con la sciarpa, è tornata davanti alle telecamere per sollecitare un ampliamento dei test PCR. Il suo discorso è praticamente identico a quello del 2020:

«Dovremmo monitorare i virus tramite test del sangue come il PCR. Abbiamo imparato che, nel caso del COVID, questo metodo è stato di grande aiuto. Molte

università e scuole hanno potuto riaprire proprio perché hanno effettuato test settimanali».

Sappiamo bene a cosa servivano quei test PCR.

Sappiamo bene a quale sistema facevano parte. E ora vogliono rimetterli in atto.

Tedros, dal canto suo, invoca la «solidarietà», il «dovere morale» e le norme sanitarie internazionali: un linguaggio che, una volta spogliato della sua patina diplomatica, significa: allineatevi o sarete lasciati indietro. La solidarietà, nel loro linguaggio, significa controllo centralizzato. Significa che i governi si sottomettono a un meccanismo di governance sanitaria globale. Chiamatelo come volete. La struttura è la stessa.

Il percorso della programmazione predittiva

È qui che la cosa diventa davvero strana.

Nel maggio 2021, quattro anni fa, un articolo pubblicato dalla rete Gavi (l'alleanza per i vaccini di Bill Gates) indicava l'hantavirus come la probabile prossima minaccia pandemica. L'articolo citava «prove sufficientemente solide da far temere il suo potenziale pandemico» e sottolineava le possibilità di trasmissione da persona a persona. Stavano gettando le basi anni prima che la nave da crociera salpasse.

C'è poi la vicenda del laboratorio australiano risalente al dicembre 2024, quasi un anno e mezzo prima che questa epidemia finisse sui titoli dei giornali. ABC News Australia ha riferito che da un laboratorio di biosicurezza erano scomparse 323 fiale contenenti virus letali. Tra queste: quasi 100 fiale del virus Hendra (con un tasso di

mortalità del 57%) e due fiale di Hantavirus. La spiegazione ufficiale? Qualcuno le ha smarrite durante il trasferimento da un congelatore all'altro.

Ti suona familiare? Dovrebbe.

E poi c'è quella scena di X-Files. Un episodio in cui all'agente Mulder viene riferito di un'epidemia di hantavirus in Texas, solo che in realtà non si trattava di hantavirus.

Era un'arma biologica sviluppata dall'esercito. Era coinvolta la FEMA. E il personaggio che ne parlava usò proprio questa frase:

«Un'arma silenziosa per una guerra silenziosa. Il rilascio sistematico di un organismo che colpisce indiscriminatamente e per il quale chi lo diffonde non ha ancora trovato una cura.»

«Armi silenziose per guerre tranquille» è anche il titolo di un documento che, secondo quanto riferito, sarebbe stato diffuso durante la riunione del Gruppo Bilderberg del 1958: un progetto per l'ingegneria sociale basato sui dati, sulla paura e su narrazioni mediatiche controllate. Finzione o progetto concreto? A questo punto, è difficile distinguere l'una dall'altro.

I vaccini erano già pronti

Ecco ciò che non viene messo in evidenza in quei 100.000 articoli.

Sono già 13 i diversi vaccini contro l'hantavirus attualmente in fase di sviluppo, e i lavori sono in corso da parecchio tempo. Sette di questi sono in fase di sperimentazione clinica. Sei sono a base di DNA, tre a

base di mRNA. Sono coinvolti l'esercito statunitense, il NIAID, Moderna e un gruppo di ricerca cinese.

Rifletteteci un attimo. Un virus di cui la maggior parte delle persone non aveva mai sentito parlare fino alla settimana scorsa ha già 13 vaccini in fase di sviluppo, finanziati con il denaro dei contribuenti e messi a punto da alcune delle stesse istituzioni che hanno guidato la risposta al COVID.

L'industria farmaceutica va matta per le pandemie. Adora quei momenti di isteria di massa a livello globale che le consentono di lanciare le proprie soluzioni, far pagare ai governi cifre esorbitanti e lasciare che siano i media a fare pubblicità per loro gratuitamente. Abbiamo finanziato noi la ricerca. E loro ce la rivenderanno. E la conferenza stampa sarà esattamente uguale a quelle di cinque anni fa.

La parola stessa ti dice tutto

Ecco un dettaglio che o è una coincidenza incredibile o una beffa intenzionale.

La parola «hanta», come in «hantavirus», deriva dal gergo ebraico. Cercatela. Significa (חֲנֻטָּה): bugia, truffa, frode, sciocchezza, farsa.



Hanno scritto ben 100.000 articoli sul «virus della truffa». Tutti hanno definito il COVID una «scamdemic». E ora il prossimo si chiama letteralmente «truffa». L'hanno chiamato proprio così. E stanno osservando per vedere chi ci cascherà.

Altre novità in arrivo dal cielo

L'hantavirus non è l'unica cosa da tenere d'occhio questa settimana.

Gli scienziati stanno ora promuovendo una proposta per combattere il cambiamento climatico che prevede l'immissione nell'atmosfera di miliardi di spore fungine, destinate a fungere da innestatori naturali di nuvole. Un articolo di ricerca, incentrato sull'iniezione di spore fungine nell'atmosfera, presenta questa soluzione come una svolta nel campo della modificazione meteorologica. Tra i rischi riconosciuti nello stesso articolo figurano la diffusione di malattie fungine, l'insorgere di problemi respiratori e l'alterazione del suolo, dell'agricoltura, degli ecosistemi e delle risorse idriche.

Conoscono i rischi. Eppure lo propongono lo stesso. E la presentazione è esattamente la stessa delle proposte di georingegneria che circolano da anni liquidate come teorie complottistiche finché non compaiono in articoli scientifici.

Non sei solo

Se hai assistito a tutto questo e hai provato una sgradevole sensazione di déjà-vu, non si tratta di paranoia. È il riconoscimento di uno schema. È ciò che succede quando si presta attenzione.

Il COVID ha allontanato molti di noi dalle cerchie sociali. Le famiglie hanno smesso di parlarsi. Gli amici sono scomparsi. E la solitudine di chi ha capito per primo la situazione era reale e dolorosa.

Ma ecco cosa conta davvero: l'unione fa la forza. E la minaccia più grande per ogni sistema di controllo mai ideato è semplicemente che un numero sufficiente di persone dica, all'unisono: «Non mi sottometterò». Non per rabbia. Non per paura. Solo lucidità. Capisco di cosa si tratta. Non sto al gioco. Ecco fatto. È tutto qui.

Robin Westenra

Fonte: substack.com/@seemorerocks